



hmc

Dopo tale decisione, la Commissione del Personale, per definire il procedimento disciplinare in corso, ha esaminato, nella seduta del 16 dicembre 1946, nuovamente la posizione del Bucca, esprimendo il parere che il gesto stesso compiuto da detto impiegato, quando egli era già alle dipendenze dell'Istituto, di richiedere, cioè, con lettera indirizzata all'allora Capo della Polizia Bocchini, di essere ammesso fra gli informatori dell'I.V.R.A., abbia di per sé un significato che non è possibile trascurare.

La stessa Commissione, quindi, ha deciso di rimettere la questione all'esame del Consiglio di Amministrazione, non ritenendo di poter escludere senz'altro che l'atto del Bucca determini una situazione di incompatibilità che rientri nella ipotesi favorita dall'Art. 35 del Contratto Collettivo di Lavoro per il licenziamento in tronco, nella intesa, peraltro, di proporre, nel caso di accertazione di tale fatto di vista,